

09:29 🧑🏻‍🦲 Hvid <<CONSIGLI dell`OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell`OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:- Grazie per l`Attenzione>>

09:30 🧑🏻‍🦲 Hvid [R.Bnc] Come suo solito indossa un completo semplice composto da tre pezzi, una camicia bianca arricciata sulle maniche e sullo scollo tondo delineando ed evidenziando le sue forme morbide, un'ampia gonna ed un gilet che fascia perfettamente il petto. E' nel retro bancone l'albina con un grembiolino verde a cingerle la vita ed è intenta a lucidar calici e bicchieri riponendoli poi alle sue spalle sui vari ripiani.

09:38 🧑🏻‍🦲 Gwaenllian [Ingresso] L'abito che indossa è di semplice lana, una sopravveste color fumo con profondi tagli verticali dai quali si intravedono le sottogonne grigio perla. Il mantello nero è tenuto aperto sul davanti, il cappuccio basso tra le scapole. La lunga treccia morbida e lucida le ondeggia lungo la schiena ad ogni passo, ciocche sfuggite le incorniciano il viso candido, gli occhi d'un nero profondo puntano subito in direzione del bancone, senza guardarsi attorno. Un accenno di sorriso le inclina le labbra, mentre si avvia in quella direzione. <Salute sia in voi.> Porge quel saluto a HVID con tono gentile, mentre seleziona uno degli sgabelli e lascia che la tracolla che indossa le scivoli dalla spalla, poggiandosi sul pavimento lì accanto. <Lieta di rivedervi.>

09:40 🧑🏻‍🦲 Hvid 🧑🏻‍🦲 [R.Bnc] <I capelli bianchi come la neve sono sciolti oggi, lasciati liberi di sfiorar le spalle, nello scollo della blusa sono visibili le cicatrici che disegnano rosee ragnatele sul candido incarnato, ai polsi si intravedono oltre il bordo delle maniche e come sempre, restano ben visibili i segni di morso di vampiro uno sul lato destro del collo e l'altro sul dorso dell'affusolata mano sinistra. Ha un lieve trucco ad esaltarle il taglio degli occhi da cerbiatta, occhi sormontati da lunghe argentee ciglia e ospiti di quelle sue iridi dal magnetico aspetto, color acqua, pure ed innocenti in apparenza, ma al contempo oscure e profonde. Iridi che s'alzano all'ingresso di Gwaenllian> Avia Pervia a voi....<un sorriso le si dipinge sulle labbra> lieta anch'io sono sincera, m'avete lasciato con una dannata curiosità....sapete...



09:46 🧑🏻‍🦲 Gwaenllian 🧑🏻‍🦲 [Bancone] <Accenna ad una risata lieve a quelle parole, mentre si slaccia il mantello, facendo scorrere il nastro che lo chiudeva alla gola.> Non era mia intenzione, lo sapete. In realtà temo che rimarrete delusa dal mio racconto, dopo aver avuto tanto tempo per ricamarci su. <Scuote il capo, ma il sorriso gentile rimane. Si sfilta il manto nero e lo ripiega alla meglio con un gesto solo, depositandolo poi sullo sgabello libero accanto al proprio. Infine prende posto su di esso, le gambe parallele al bancone, il busto invece ruotato verso Hvid.>



09:48 🧑🏻‍🦲 Hvid 🧑🏻‍🦲 [R.Bnc] <Lascia il calice di turno al suo posto, con quel suo non so che di etereo che sempre accompagna ogni gesto della sua minuta figura, ruota, afferra una tazza e la riempie di una bevanda fumante che dopo finisce sul bancone, mentre la guarda>Oggi offro io, in cambio però vorrei mi raccontaste tutto....ma proprio tutto....<indica la tazza> Infuso di cannella <ruota e riempie una seconda tazza e anche questa finisce sul bancone>Lasciate decider a me questo....le storie non deludono mai...e poi lo sapete, sono anche una studentessa della Arti magari la vostra storia mi ispira versi o racconti<ammicca posando un piatto al centro fra le due tazze, ricolmo di biscotti alle mandorle con gocce di cioccolato> Sono ancora tiepidi<riferita ai biscotti, a quel punto l'albina prende la tazza con la mano destra soffiando delicata> Avanti...<incita>



10:00 🧑🏻‍🦲 Gwaenllian 🧑🏻‍🦲 [Bancone] <Lo sguardo indeciso scorre dalla tazza fumante al viso della donna, mentre si lascia sfuggire un sospiro leggero.> Non posso rifiutare tanta gentilezza. La scelta è vostra. <Il tono di poco più serio, ma comunque dolce. Allunga la destra ad avvicinare a sé la tazza fumante ed annusa il profumo dell'infuso.> Dunque, al Lazzaretto di Lot mi era capitato al massimo di assistere a qualche ferita da taglio, qualche onesta bruciatura o febbre, nulla di inferto con particolare... accanimento. <Scrolla le spalle, come se prendesse le distanze da quello che sta raccontando, il tono forzatamente neutro.> Ecco, ora parlando con voi e con altri del luogo, l'impressione che avevo avuto di Mot era che avrei affrontato ferite simili. Magari inflitte per motivi diversi, ma alla fine dei conti simili. Invece entrambe le pazienti che ho visto... <Lo sguardo fisso sulla tazza, che ha circondato con entrambe le mani e nella quale sta facendo roteare il liquido.> Erano messe un po' peggio.



10:03 🧑🏻‍🦲 Hvid 🧑🏻‍🦲 [R.Bnc] <Sorreggia piano osservandola da sopra il bordo della tazza, lascia il silenzio riportando la tazza sul piattino e dopo replica> In che modo erano messe?<le



domanda dunque senza ancore sbilanciarsi è evidente voglia saper di più> Non abbiate timore, parlare comunque indubbiamente aiuta concorderete su questo<un che di vago e retorico nella melodica cordiale voce>Quindi buttatelo fuori vi sentirete meglio... cosa è capitato a questi pazienti?

10:12  **Gwaenllian**  [Bancone] <Prosegue nel proprio racconto senza dar inflessione alla voce, gli occhi scuri che riflettono la luce rendendo difficile decifrarne l'espressione.> Una delle due sentiva voci che non erano reali. Continuava a sibilarle di serpenti che la aggredivano, forse si riferiva proprio a chi la stava curando. È stato necessario tramortirla con un colpo alla nuca per riuscire a trasportarla al Nosocomio, almeno così mi è stato riferito. Si è svegliata così contrariata che hanno dovuto legarla al letto, dopo che aveva tentato di aggredire il Mastro. Per tutto il tempo ha scosso le corde che la tenevano, facendosi male. Nemmeno un demone venuto per lei, quindi immagino che la conoscesse, è riuscito a tranquillizzarla. <Scuote di nuovo la testa e solleva la tazza, soffiando brevemente sul liquido caldo, per poi berne un sorso.> E su una cosa devo dissentire con voi. Parlare non aiuta. Parlare rende le cose più reali, più difficili da rimuovere.

10:14  **Hvid**  [R.Bnc] <Sorreggia nuovamente dopo aver soffiato lievemente e nuovamente riporta la tazza sul bancone, mai però ha distolto quei suoi occhi color dell'acqua dai suoi, osservandola con attenzione evidente, un lieve sorriso le si tende di nuovo nelle rosee labbra> Invece ve le tira fuori e ve le fa osservar da una diversa prosepettiva...provate a parlarne come se doveste analizzar la situazione per trovar che so la cura...ecco<storce un poco le labbra> Voci e serpenti eh...mmm...e l'altro? Avete detto erano due giusto è corretto?

10:21  **Gwaenllian**  [Bancone] L'altra. <Annusce, limitandosi a proseguire.> Mentre la prima era evidentemente pazza, anche se sospetto che non fosse una follia innata, ma indotta dagli eventi, la seconda era strana. Portava i segni di una lunga tortura. Ha ammesso fieramente di essersi privata del cibo e dell'acqua perché desiderava morire, ma non sembrava volesse farlo per sfuggire alla tortura. Era come se in lei convivessero due realtà opposte, una felice di quello che aveva subito ed una grata di esserne sfuggita. <La fronte ora è increspata, la voce indecisa, come se valutasse la situazione per la prima volta.> Un attimo prima nascondeva i polsi segnati sotto al lenzuolo e l'attimo dopo li mostrava quasi orgogliosa.

10:26  **Hvid**  [R.Bnc] <Sorreggia nuovamente, sempre l'osserva> Cosa vi sconvolge tanto?<le domanda posando la tazza, la mancina alza la manica destra e le mostra il braccio, il polso circondato come fosse un bracciale rosa la cicatrice e da lì parte e risale fino all'incavo del gomito, mentre glie lo mostra percorre con il dito la cicatrice ma tiene le iridi su di lei> All'inizio me ne vergognavo...di aver tali segni incisi sulla pelle, li nascondevo...oggi, non provo più tali sentimenti e anzi ne vado fiero, sono un monito che mi ricorda sempre l'errore commesso e l'inferno che ne è seguito così che io M A I dimentichi....quel che ho sofferto e M A I ricada nel medesimo errore...<riabbassa la manica e torna alla tazza> Non mi par così grave la seconda... e ditemi<pausa la tazza sale alle labbra, sorreggia> Sempre che possiate dirmelo naturalmente, sapete cosa esattamente abbiano subito le due donne in questione? Sono donne giusto?

10:35  **Gwaenllian**  [Bancone] <Forzata dal gesto, si ritrova a percorrere con lo sguardo quelle cicatrici. Il respiro si fa più lento, come se dovesse ricordarsi di emetterlo.> Mi sconvolge che sembrava giustificare il proprio carceriere. Non so cosa sia accaduto esattamente e anche fosse non potrei rivelarlo, ma non lo so davvero. <Il tono sincero, la voce che le esce prima che possa dare un senso ai propri pensieri.> Voi parlate di vergogna. Trovo che non abbia nessun senso provare vergogna per qualcosa di cui non si è la causa diretta. Quale errore potreste mai aver commesso per ritenervi colpevole di qualcosa che vi è stato inflitto? <Istintivamente scosta un po' il busto dal bancone, come prendesse le distanze.> Perdonatemi, non voglio togliervi di bocca parole che non volete pronunciare. Quello che mi ha sconvolto di quella donna è stata l'ambiguità, una cosa che non avevo ancora visto in una

forma così assoluta.

10:45 🇩🇪 **Hvid** 🏠 [R.Bnc] <Le si dipinge un sorriso storto nelle labbra, una sorta di mezzo sorriso mesto, abbassa le iridi alla tazza> Ma cara io ne sono la causa diretta e sono colpevolissima <rialza gli occhi su di lei inclinando il viso verso la spalla destra come se così potesse meglio coglier le sfumature delle sue espressioni> L'errore di amare qualcuno che non .... mi amava come avrei voluto ma probabilmente in un modo che non riuscivo a comprendere, l'errore di essermene andata consapevole di esser dipendete del suo sangue, l'errore di aver coscientemente scelto la via dell'astinenza e...e l'errore di esserci ricaduta poco tempo dopo, illudendomi che sarebbe stato diverso, creando un legame ancora più indossolubile dal quale non c'è più libertà<parlando tiene la mano sulla tazza e la presa si stringe> l'errore di aver di nuovo scelto l'abbandono, per sempre sta volta, ed il conseguente inferno...queste<mostra il polso sinistro, poi la mano sale allo scollo e lo abbassa di poco facendole veder anche il dedalo sulle clavicole che si incunea e sparisce nella blusa> mi ricordano quel che ho dovuto subire per liberarmi e ogni volta che mi guardo allo specchio mi ricordo di non volgermi mai più indietro, ma di guardare solo avanti...<la mano lascia la blusa e sfiora il segno di morso sul collo> Anche se per essere libera ho dovuto cedere a qualcun altro...perchè mai più ci si libera davvero...

10:58 🇩🇪 **Gwaenllian** 🏠 [Bancone] <Ascolta silenziosa ed immobile, solo gli occhi seguono i gesti della donna che ha di fronte, percorrendone i segni. Una volta che l'altra si interrompe, impiega un lungo momento a recuperare la voce.> L'avete vissuto voi, quindi non ho nessun diritto di andare contro le vostre parole. Se è così che l'avete vissuto sarà vero per forza, la realtà dei fatti conta poco. <La voce dolce e cauta, come scegliesse le parole con cura.> Siete l'incarnazione degli incubi che mi porto appresso da quando sono nata. Mia madre è stata come voi, ma lei non aveva la vostra forza. <Osserva l'infuso nella tazza, le dita che la stringono come fosse l'unica àncora in quel momento.> Come riuscite a parlarne? Perdonatemi se non riesco a dire niente di... confortante. <Scuote il capo, sopraffatta ed inappropriata.>

11:03 🇩🇪 **Hvid** 🏠 [R.Bnc] <La mancina torna sulla tazza come la gemella, di nuovo la solleva e sorseggia piano, tenendole comunque gli occhi addosso> E colei che parlava di voci...cosa le dicevano le voci?<le chiede curiosa anche se poi in vero prosegue replicando sorride> Non ne parlo....se non molto raramente reputatelo come un mmmm complimento ecco...<ruota portando la sua tazza ora vuota a cader in una bacinella con l'acqua> Non sono forte per niente, infatti come detto, sono di qualcun altro ora e se il fato, il destino... non lo avesse messo su alla mia strada<mentre parla lava la tazza e vi tiene gli occhi> a quest'ora sarei morta molto probabilmente.... quando l'incontrai ero lì lì per togliermi la vita giacchè non avevo scelta, o morire o tornare da dove ero venuta subendo indubbiamente atroci punizioni...<una lieve alzata delle spalle mentre con un canovaccio va ad asciugare la tazza e riporta le iridi color acqua su di lei> Invece lui incrociò i miei passi offrendomi una scelta diversa... non c'è nulla di confortante che possiate dire non preoccupatevi di questo...ditemi di vostra madre...

11:15 🇩🇪 **Gwaenllian** 🏠 [Bancone] Qualcosa su dei serpenti. <Liquida velocemente il riferimento alla malata.> Vi sono grata allora, spero non abbiate scelto la persona sbagliata. <Gli occhi sempre fissi sul liquido ormai tiepido, che tuttavia non riesce a portare alle labbra.> Io ho fiducia che sareste arrivata comunque qui con o senza qualcuno a raccogliervi per strada. Non capisco come possiate scegliere di essere di qualcuno, ma non ho intenzione di togliervi nessun appiglio, al massimo di fornirvene uno in più, se ne avrete bisogno. <Il tono sincero e fermo, l'espressione ammorbidita.> Mi sono tenuta ben lontana da tutto ciò che descrivete, quindi non ho la minima esperienza dalla mia. Non oserei mai esprimere un parere a riguardo, mi limito ad ascoltare e non capire. <Sospira, sciogliendo la stretta sulla tazza e posando i polsi sul bancone di legno, con una lentezza troppo esasperata per sembrare spontanea.> Non credo che farvi ascoltare un altro racconto del genere possa esservi di qualche beneficio.

11:23 🇩🇪 **Hvid** 🏠 [R.Bnc] <Alza un sopracciglio> Perchè no? Invece sì... potrei far confronti e

trarne insegnamenti...proprio perchè ne siete estranea ecco...<ripone a posto la tazza e torna a lei frontale> Cara perchè una volta che si cade in quell'errore non si torna indietro, non è una faccenda reversibile in nessun modo...ecco perchè...<sorride di nuovo pacatamente> la prima volta in genere succede per curiosità, ingenuità...nel mio caso mi sono lasciata irretire ecco...abbindolare o comunque lo vogliate chiamare<fa svolazzar la mano> ma fatto l'errore come detto non c'è modo di tornare indietro...spero anche io sia la volta buona, ma tanto indietro non si torna...<Emette un sospiro e torna sulla malata invece lei> Mot è un regno oscuro e duro...e di serpenti ce ne sono di diversi tipi e natura...quel che avete visto è niente vi avviso...non è il peggio che possiate vedere ecco... e cosa facevano questi serpenti in particolare? E ora dove sta questa donna? Ancora ricoverata al nosocomio o avete trovato il modo di farla tornare in se?

11:36 🍷**Gwaenllian** 🙌 [Bancone] Dubito che ci siano insegnamenti da trarre. <Sospira esitante, per poi sollevare lo sguardo sul viso della donna.> Mia madre si lasciò abbindolare come dite voi, da un elfo suppongo, visto che mio fratello aveva una luce diversa da me, meno umana. Questo mi è stato riferito di terza mano, quindi non conosco i dettagli. So che lei lo amava come se da lui dipendesse la sua vita e così fu, visto che arrivò mio fratello. Mia madre fu scacciata di casa, l'elfo scomparve nel nulla, qualcuno disse che era stato ucciso dal padre di lei, qualcuno disse semplicemente che se l'era data a gambe. <Scuote le spalle, l'aria serena, il portamento rigido nel tentativo di trasmettere calma.> Una donna sola con un neonato, che nulla sa fare e nulla conosce, è facile che venga portata a vendere l'unica cosa che possiede. Sé stessa. <Il tono perfettamente neutro.> Io sono arrivata diversi anni dopo, per errore. Mia madre è sempre stata... gelida. Si lasciava fare qualsiasi cosa, senza pensare a quanto poteva danneggiarla. Ho imparato su di lei a medicare le ferite. <Un nuovo sospiro, stavolta più profondo, come avesse bisogno di sentire il petto sollevarsi.> Posso immaginare che quello che ho visto di Mot non sia ancora tutto, eppure mi ha colpita e non in positivo. Non so a che serpenti si riferisse, forse a noi, visto che sbraitava contro gli infedeli che non dovevano toccarla. Era molto confusa, ma è stata dimessa una volta curato il corpo, visto che per la mente non sembrava esserci cura. Perché lo domandate?

11:42 🍷**Hvid** 🙌 [R.Bnc] <Una lieve alzata delle spalle sulla domanda finale> Mera curiosità... Mot mi manca e avrà sempre un posto speciale nel mio cuore, sicchè le vicende che mi arrivano mi fanno sentir meno la mancanza tutto qui<blandamente sorride in una pausa> E voi come la ricordate dunque? A parte le ferite che le avete curato fisicamente ecco...però il suo destino a portato voi al vostro...infondo siete cerusica no?

11:49 🍷**Gwaenllian** 🙌 [Bancone] Non ancora, studio per diventarlo. <Corregge, il tono dolce e lo sguardo nuovamente basso.> Però sì, la sua esperienza mi ha dato la certezza assoluta di voler fare una fine diversa e la forza di scendere a compromessi anche gravi pur di allontanarmene. Una volta rimasta sola, ho affiancato l'unica guaritrice della zona per imparare il mestiere. Potete immaginare che non ci fosse un vero studio alle spalle, solo tradizione orale e pratica. Ho fatto cose ben più gravi di quelle che mia madre abbia mai commesso, ma allo stesso tempo sono riuscita a proteggermi. Immagino ci sia meno dignità in questo. <Si lascia sfuggire un sorriso amaro, gli occhi che restano freddi.> Perdonatemi, vi ho rubato anche troppo tempo. Vi sono grata della vostra fiducia. <Conclude, allungando la destra a recuperare il mantello.>

11:53 🍷**Hvid** 🙌 [R.Bnc] <Una lieve alzata delle spalle di nuovo fissandola> Io trovo invece che ci sia molta dignità...<le sorride ampiamente mentre l'altra prende il mantello la segue con le iridi trasparenti> Nessun tempo è mai veramente rubato... non si ruba il tempo, si vive...avia pervia cara e spero che tornerete a trovarmi <un cenno della bianca testolina che le fa ondeggiar i capelli e rimane immobile ad osservarla>

11:58 🍷**Gwaenllian** [Bancone] **dedica alla donna un sorriso più dolce e sincero, lasciandosi scorrere il manto nero sulle spalle e recuperando la borsa depositata a terra. <Salute sia, tornerò sicuramente.> Rafforza quelle parole con un cenno del capo, quasi un inchino, per poi sollevare lo sguardo ad incrociare per il tempo di un respiro quello dell'altra. Il corpo comincia a voltarsi prima che quello sguardo si interrompa, la treccia ondeggia infine**

nel seguire il capo che si volge, lo sguardo che si abbassa. Non aggiunge nulla e si limita ad allontanarsi oltre la soglia.

11:59 🧑‍🍳Hvid [R.Bnc] <Lei allunga le mani e preleva dal bancone la tazza che come la prima, lascia cader nell'acqua per poi lavarla ed asciugarla e quindi riporla sui ripiani, poi rimette a posto il piatto ricolmo di biscotti sulle mensole e per si e per no si impegna per un pò a passar una pezza sul bancone sì da pulirlo da eventuali aloni o briciole, poi come sempre si dedicherà a dare una sonora spazzata e pulita al pavimento delle sale fra i tavoli, accenderà il camino nella sala assicurandosi sia bello vivo e crepitante, poi il resto del tempo passa fra cucina e bancone cucinando per il pranzo e preparandosi per l'eventuale arrivo di altri avventori> =exit

11:59 🧑‍🍳Hvid <<CONSIGLI dell`OSTE -:-:- durante le assenze di Osti le credenze del Bancone e la porta delle cucine sono serrate sotto chiave -:-:- ogni Oste possiede una propria chiave Paratica -:-:- ogni effrazione sarà perseguita e punita dalle Leggi Lottiane -:-:- Grazie per l`Attenzione>>